

## CALENDARIO ATTIVITÀ DI AGOSTO

|             |                     |       |
|-------------|---------------------|-------|
| 2 Domenica  | Culto di adorazione | 11:00 |
| 9 Domenica  | Culto di adorazione | 11:00 |
| 16 Domenica | Culto di adorazione | 11:00 |
| 23 Domenica | Culto di adorazione | 11:00 |
| 30 Domenica | Culto di adorazione | 11:00 |

**Ma io rivolgo a te la mia preghiera,  
o Signore, nel momento favorevole!  
Per la tua grande misericordia,  
rispondimi, o Dio,  
assicurandomi la tua salvezza.**

(Salmo 69,13)



**PASTORE: Simone De Giuseppe**

cell. 3474683091

*e-mail del Pastore:*

simone.degiuseppe@ucebi.org

*e-mail della Chiesa:*

altamura@chiesabattista.org

*sito della Chiesa:*

www.chiesabattistaaltamura.org



# Notiziario

Mensile della *Chiesa Cristiana Evangelica Battista*  
Altamura, via Parma 58 (a diffusione interna - stampato in proprio)

## Preghiera

O Dio, Signore degli anni e dei giorni,  
mi hai donato molto tempo.  
Un passato alle mie spalle,  
un futuro ancora aperto.  
Il tempo era mio e sarà mio,  
ma il tempo proviene da te.  
Ti ringrazio per ogni istante  
scandito dal mio orologio,  
per ogni mattino che vedo  
al risveglio.

Non ti chiedo di darmi più tempo,  
ti chiedo di rendermi calmo,  
disposto a riempire i miei giorni.

(Jorg Zink)





*«Per tutto c'è il suo tempo, c'è il suo momento per ogni cosa sotto il cielo»*  
(Ecclesiaste 3,1)

A un certo punto del suo libro, l'Ecclesiaste si pone questa domanda: «*Che profitto trae dalla sua fatica colui che lavora?*». Una domanda preceduta dal passo probabilmente più famoso di tutto il libro, nel quale si parla di tempi della vita e che inizia con la celebre frase: «*Per tutto c'è il suo tempo, c'è il suo momento per ogni cosa sotto il cielo*». Durante lo scorrere del tempo regolare delle nostre esistenze, ci sono momenti di ogni tipo: da una parte si attraversano momenti positivi (come ad esempio quelli del piantare, del guarire, del ridere, del ballare, del raccogliere, dell'abbracciare, del cucire, del parlare, dell'amare, della pace); dall'altra parte si attraversano momenti negativi (come ad esempio quelli dello sradicare, dell'uccidere, del piangere, del far cordoglio, dell'astenersi dagli abbracci, dello strappare, del tacere, dell'odiare, della guerra).

Detto altrimenti, succede continuamente di attraversare momenti faticosi nei quali il lavoro può diventare pesante oppure avvenimenti imprevisti che ci rendono faticose le nostre giornate. Non è facile affrontare i momenti faticosi, eppure - ci ricorda l'Ecclesiaste - essi fanno parte della vita tanto quanto i momenti spensierati. Non è possibile fuggirli. Credere di poter vi-

vere senza affaticarsi altro non è che un'illusione. In un certo senso, il testo biblico di oggi porta ognuno/a di noi a chiedersi: quale tempo della vita sto vivendo io oggi? Anch'io mi trovo a vivere uno di quei momenti negativi (ad esempio piangere, far cordoglio, astenersi dagli abbracci, odiare)? Quali sono le situazioni che porto nel mio cuore e che mi imprigionano in un costante tempo di fatica senza via d'uscita? Ognuno/a di noi conosce le proprie fatiche del momento... La "buona notizia" è che, di fronte alla constatazione di non poter fuggire da tempi difficili, la Parola ci apre una via per intravedere l'opera di Dio nelle nostre vite e imparare ad abitare la fatica. In particolare, il testo fornisce tre indicazioni in tre versetti per imparare a convivere e, addirittura, apprezzare la fatica.

In primo luogo, la Parola ci ricorda che «*per tutto c'è il suo tempo*». C'è il tempo per gioire, ma anche quello per rattristarsi. C'è il tempo per ridere, ma anche quello per piangere. C'è il tempo per amare, ma anche quello per odiare. C'è il tempo per la pace, ma anche quello per la guerra. E così via... Quando ci capita di attraversare momenti faticosi, la Parola ci invita ad avere fiducia sul fatto che essi passeranno.

In secondo luogo, la Parola ci ricorda che «*Dio ha fatto ogni cosa bella al suo tempo*». Il Signore accompagna i tempi della nostra vita, non come un burattinaio tiranno ma come un genitore amorevole. Il Signore è presente, anche quando il mondo appare cadere nelle contraddizioni. Se andiamo a cercare nel fondo dei nostri cuori, troveremo quel pensiero d'eternità che è la speranza in un Dio che ha già vinto il male e le ingiustizie. Anche se non possiamo comprendere fino in fondo il mistero dell'opera del Signore, sappiamo che Egli non ci abbandona nelle nostre fatiche.

Infine, la Parola ci ricorda che «*se uno mangia, beve e gode del benessere in mezzo a tutto il suo lavoro, è un dono di Dio*». Anche nella piena fiducia che i momenti faticosi passeranno e che il Signore ci accompagna in modo misterioso nelle difficoltà che viviamo, viene comunque fornita un'ultima indicazione per vivere con un altro spirito la fatica: ossia coltivare la gratitudine per le piccole bellezze della vita. Anche il semplice mangiare, bere, poter svolgere un lavoro sono un dono di Dio dei quali rallegrarsi. Anche nei momenti negativi si può sempre riconoscere ciò che di positivo il Signore ci dona.

In conclusione, non lasciamo che la fatica del momento possa farci perdere la speranza o farci sentire incompresi. Il Signore ci sostiene e ci comprende nei nostri momenti difficili, preparando nuovi tempi e ricordandoci che persino nelle nostre fatiche si celano i suoi grandi doni, la sua immensa grazia, la sua eterna fedeltà e le sue buone promesse per le nostre vite. Amen!

Simone De Giuseppe